

Jurist: un modello dinamico per la didattica del diritto

Con una esortazione alle biblioteche
ad uscire dal proprio contesto tradizionale
coinvolgendo gli utenti come creatori di contenuti digitali

Sonia Cavirani

Area Biblioteche
Università di Camerino
sonia.cavirani@unicam.it

L'insegnamento universitario del diritto ha la caratteristica di essere tradizionale e conservatore a tutte le latitudini, non escluso il mondo anglosassone, dove buona parte della didattica ha come oggetto la rappresentazione quasi teatrale di processi e di dibattimenti e la discussione in aula di casi emblematici: questo sarebbe di per sé pregevole esempio di un insegnamento alternativo, ma ciò nonostante non sembra presentare elementi innovativi nel metodo e nel linguaggio all'interno del contesto giuridico contemporaneo, reso sempre più complesso dalle vicende internazionali che dominano quotidianamente i media e quindi meno facile a descriversi con la vecchie armi della retorica e con strumenti consolidati ma inattuali. L'esigenza primaria di ogni facoltà di giurisprudenza dovrebbe essere quella di avvicinare gli studenti alla realtà viva del diritto e per tale obiettivo la tecnologia e internet sono l'occasione più significativa che possa essere colta dal mondo accademico per progettare strumenti complementari o alternativi a prodotti commerciali di grande impatto come Lexis-Nexis e Westlaw negli Stati Uniti o De Iure e Leggi d'Italia nel nostro paese, senza dimenticare il progetto Infoleges, sempre più apprezzato nelle università italiane.¹ Tali strumenti sono infatti insostituibili per la ricerca di fonti legislative e sentenze giurisprudenziali, soprattutto

se ci si avvale della competenza dei bibliotecari, ma si rivelano limitati qualora si abbia l'ambizione di sviluppare curiosità intellettuale e talento comunicativo nei propri studenti. Le nostre università sono ricche di aule informatizzate e permettono agli studenti l'utilizzo dei propri portatili anche durante le lezioni, ma la tecnologia non viene utilizzata per potenziarne le capacità bensì per gestire una didattica tradizionale con mezzi moderni: molti docenti infatti pensano di offrire una didattica innovativa poiché utilizzano intensamente PowerPoint e piattaforme di e-learning, ma i risultati complessivi ci dimostrano il contrario: pochi studenti arrivano alla laurea con un bagaglio espressivo sufficiente per affrontare con sicurezza la carriera forense o con buone capacità di scrittura giuridi-

ca, come ben sanno i relatori delle tesi di laurea e i bibliotecari che supportano i laureandi nel periodo di preparazione dell'elaborato finale. Lo stesso problema sembra porsi nelle *schools of law* americane, dove la capacità di scrivere sentenze e testi giuridici viene potenziata in appositi corsi d'insegnamento,¹ assume una grande importanza ed è sottoposta ad una adeguata valutazione che ne testimonia le carenze; in un contesto dunque di generalizzato deficit nelle capacità di apprendimento specialistico, l'esperienza di Jurist si rivela interessante proprio per la sua particolare anomalia.

Jurist nacque nel 1996 come servizio non profit di news giuridiche all'interno del corso di tecnologia del diritto del professor Bernard Hibbits nella facoltà di giurisprudenza

The screenshot shows the JURIST website interface. At the top, there are navigation links for 'US version', 'International version', and 'Combined version'. The main header includes the JURIST logo, 'UNIVERSITY OF PITTSBURGH School of Law', and 'Legal News & Research'. Below the header, there are tabs for 'NEWS', 'COMMENTARY', 'DOCUMENTS', 'VIDEO', 'TOPICS', 'ABOUT JURIST', and 'HOME'. The main content area is divided into several sections: 'US LEGAL NEWS' with a featured article 'China court convicts US geologist for selling state secrets', 'OP-EDS' with 'Kagan's Confirmation: Conflicting Imagery', 'NEW DOCUMENTS' with 'Stevens resignation letter', 'COMMENTS' with 'Court decisions stifle reasonable gun control measures', 'WORLD LEGAL NEWS' with 'Former Bosnia president faces extradition from UK', and 'PERSPECTIVES' with 'TANZANIA: Transferring Cases from the ICTR to Rwanda Courts'. The interface also includes a search bar, a date and time display, and various utility links like 'Mobile', 'E-mail', 'Feeds', and 'Contact'.

dell'Università di Pittsburgh, con lo scopo dichiarato di costruire uno strumento didattico che potesse sviluppare le capacità comunicative degli studenti e fosse in grado di insegnare loro la cosiddetta *neteracy*, termine con il quale Hibbits sintetizza i lemmi "internet" e "literacy", a partire da un articolo del 1996² in cui descriveva quali fossero le competenze necessarie per affrontare internet e le novità tecnologiche in arrivo: leggere, scrivere e pensare dentro il flusso della rete in sintonia con l'evoluzione della tecnologia e in armonia con la mobilità della comunicazione. È vero – sostiene oggi Hibbits – che gli studenti sono "net-nativi", usano complessi gadget elettronici, si destreggiano abilmente tra Facebook, blog, wiki, Twitter e così via, ma questo non impedisce che, privi di un adeguato inquadramento e dell'aiuto per comprendere l'utilità dei social network in un contesto non ludico, si adagino nei comodi agi dell'insegnamento tradizionale. Jurist si è trasformato nel corso degli anni nello strumento ideale per superare questa situazione, offrendo lo stimolo per affrontare la realtà giuridica internazionale, piena di situazioni politiche complesse, e imparando ad utilizzare correttamente siti web e risorse mediante la filiera del cercare, trovare e valutare, ma con uno spirito editoriale e giornalisti-

co assicurato dall'organizzazione del progetto. I protagonisti di Jurist sono studenti dell'Università di Pittsburgh che hanno superato una severa selezione³ e che, guidati via chat da un gruppo di professionisti dell'editoria, imparano a trovare la giusta informazione giuridica in internet e a trasformarla in notizia in tempo quasi reale. Gli studenti così addestrati, denominati *anchors*, pubblicano le News e si sottopongono ai commenti dei lettori che, in tempo altrettanto reale, correggono eventuali errori, innescando un benefico processo pedagogico di valutazione. Come funziona Jurist? Basato su Blogger,⁴ il sito⁵ è costituito da almeno una ventina di blog sintetizzati in una un'unica interfaccia,⁶ che presenta nella pagina principale le news più rilevanti, cui segue la sezione informativa Paper Chase, dove si raccontano con l'ausilio di fonti primarie ed in una prospettiva internazionale casi giuridici in soli due paragrafi, nei quali con il cosiddetto *inverted pyramid style* l'informazione più importante occupa la posizione primaria.⁷ Il numero di casi raccontati è rilevante (da dieci a venti ogni giorno) anche perché gli studenti coinvolti in questa fase sono almeno una ventina e i temi spesso si ricollegano ai programmi curriculari delle varie facoltà giuridiche del paese. La tempestività e pertinenza del servi-

zio sono facilmente verificabili: una visita al sito effettuata di recente ha permesso di accedere in tempo reale alla notizia del ricorso che il Dipartimento di Giustizia americano farà contro la sentenza di un tribunale federale sulla moratoria di sei mesi da applicarsi alle trivellazioni sottomarine. È evidente che il valore aggiunto del testo è costituito dagli hyperlink presenti nella pagina, comprendenti i profili ufficiali dei protagonisti della vicenda e i siti web degli organi giudiziari, la rassegna stampa legata all'evento e l'archivio in Jurist delle precedenti news sul tema stesso, i documenti ufficiali dell'amministrazione Obama e i video dedicati al disastro ambientale provocato dalla British Petroleum: il tutto permette al lettore di avere un quadro ottimale della vicenda da un punto di vista giuridico e di poter utilizzare i materiali pubblicati sia a scopo didattico che informativo.

La sezione dedicata alle FAQ (le *frequently asked questions*) chiarisce molto bene la missione di Jurist: fornire un servizio pubblico per chi deve diventare giurista, usando la tecnologia Internet in modo rapido, semplice, completo e gratuito, senza registrazioni o barriere di qualsiasi tipo. Questa vocazione ad essere open access e nello stesso tempo accademica si manifesta con l'utilizzo corretto delle fonti giuridiche che sono commentate da docenti ed esperti forensi, rinunciando però programmaticamente a notizie e commenti di fatti criminosi e processi di vasto richiamo a causa di temi scandalistici. Tale scelta etica significa attenzione al contesto globale ed un maggior bilanciamento tra notizie locali ed eventi internazionali, sul modello del BBC World Service e con l'ambizione di ampliare i ristretti confini geografico-mentali dei giovani giuristi americani, concetto più volte espresso dallo stesso Hibbits in diverse situazioni.

Nato nel 1996 come "Law Professors on the Web", il progetto abban-

PITT LAW

Information for
 Prospective Students
 Current Students
 Alumni
 Faculty & Staff
 Employers

Information about
 The School
 Academics
 Services & Resources

Search:

News & Events
 Haider Ala Hamoudi on Iraqi Elections
 Recent Presentations by Vivian Curran, in France and in the US

Barco Law Library

The Barco Law Library is the geographic and intellectual heart of the law school. Students, faculty, and anyone engaging in legal research can use our extensive collection of law books, journals, microfiche and digital resources for study, teaching, research and scholarship. Skilled law librarians are always available to help with research and offer training in legal information resources. We are dedicated to supporting law school scholarship through excellent library services, comprehensive legal resources and current information technology.

Information
 Hours 2009-2010
 Policies
 Shelf Locations
 Maps of the Library
 People
 Summer Hours 2010
 Saturday, May 15, 2010 - Sunday, August 22, 2010
 Monday - Thursday 8:00 A.M. - 6:00 P.M.
 Friday 8:00 A.M. - 5:00 P.M.
 Saturday 9:00 A.M. - 5:00 P.M.

Legal Research
 Online Resources
 PITTcat
 Barco Databases
 U.S. Databases A-Z
 eJournals
 Law Weblinks
 Research Guides

Legal Research by Jurisdiction
 Foreign & Int'l Law
 U.S. Federal Law
 PA State Law
 City & County Law

Barco Law Library News & Events
 New Books
 New PA Bar Institute publications
 Legal Research Courses
 Barco Reference Blog

Help Desk
 Help and Contact Information
 Email us with your questions
 Chat with a law librarian
 Reference hours

donò presto la sua iniziale veste accademica ed il modello di tipico strumento bibliografico in rete, per trasformarsi in uno strumento dinamico che funzionasse da ponte tra il mondo giuridico universitario e un pubblico più vasto. Allo stato attuale è provato che il progetto ha avuto successo all'esterno dell'Università di Pittsburgh, come dimostrano i sempre più numerosi contatti che riceve il sito da ogni parte del mondo, e successo all'interno della comunità universitaria locale, dato il grande numero di studenti che chiedono di partecipare come *anchors*. Tuttavia Hibbits dubita che saranno ancora docenti come lui ad implementare esperienze simili a Jurist, dati l'impegno e la costanza richiesti quotidianamente. Chi meglio dunque dei bibliotecari, che egli sostiene essere familiari con le nuove tecnologie, grandi sperimentatori con gli strumenti utili alla ricerca come i web, i wiki, i blog, costruttori visionari di nuove strade in uno spirito di servizio per la collettività?⁸ L'esortazione è dunque a far uscire le biblioteche dal proprio contesto tradizionale, assumendo la leadership nel creare, supervisionare e alimentare l'informazione giuridica online; l'imperativo è quello di usare le nuove tecnologie per trasformare i propri utenti in creatori ed editori di contenuti digitali, ma nella prospettiva di aiutare le istituzioni pubbliche ad avvicinare tutti al diritto, con una visione della democratizzazione dell'informazione meno ovvia di quello che si possa credere. Abigail Salisbury, bibliotecaria e direttore esecutivo del progetto Jurist, ricorda in un suo intervento⁹ che le maggiori criticità riscontrate nei giovani avvocati alle prime armi negli studi professionali sarebbero la struttura povera e la disorganizzazione sintattica, il fraseggiare ambiguo e la prolissità del linguaggio utilizzati nelle pratiche processuali: il tutto dovuto ad una

sostanziale inefficienza degli studi universitari e all'incapacità dei docenti di trasmettere il modo corretto di utilizzare i tempi e di modi del linguaggio giuridico, insieme alle tecniche dell'apprendimento collaborativo e proattivo per un "diritto in azione".

Jurist è sicuramente un esempio di come si possa intraprendere una nuova strada, mettendo in pratica con intelligenza i filoni teorici discussi nell'accademia, ma allo stato attuale non sembrano esserci progetti italiani che abbiano la stessa potenza espressiva e la stessa sapienza tecnologica.

Note

¹ Infoleges (<http://www.infoleges.it>) è una banca dati giuridica online realizzata con la collaborazione di Caspur, Ittig e molte università italiane, che contribuiscono alla sostenibilità economica del progetto.

² Tradizionalmente le riviste giuridiche americane di natura accademica, importanti o meno, sono dirette da studenti, che considerano questa esperienza utile per la loro futura carriera; lo staff editoriale è responsabile del processo di verifica e selezione degli articoli dei docenti ricevuti per la pubblicazione, del processo editoriale e dell'assistenza agli studenti membri della rivista che devono scrivere note e commenti. Ogni *school of law* ha la sua politica di crediti, dalla quale dipende se gli studenti avranno vantaggi curricu-

lari oppure se il loro lavoro debba essere interamente extracurricolare.

³ BERNARD J. HIBBITTS, *Last Writes? Reassessing the Law Review in the Age of Cyberspace*, in "N.Y.U. L. Review", 615, 1996, p. 657-60.

⁴ I candidati scrivono una lettera d'intenti in cui spiegano le loro motivazioni; quindi vengono testate le capacità di selezione e di scrittura delle notizie; i prescelti vengono intervistati da professionisti e da studenti già in forza a Jurist: il processo di selezione assicura almeno dieci studenti a semestre, che vengono poi sottoposti ad un duro apprendistato prima di poter pubblicare testi soddisfacenti, a seguito inoltre di una valutazione dei temi ad essi affini per capacità ed interessi.

⁵ <<http://www.blogger.com>>.

⁶ <<http://http://jurist.law.pitt.edu/>>.

⁷ Hibbits nota come l'utilizzare strumenti nati per uno scopo diverso e quindi miscelare i risultati in un nuovo prodotto sia parte integrante della *netteracy*, secondo i canoni del *mash-up*.

⁸ Nel linguaggio giornalistico l'organizzazione o struttura di un articolo viene spesso descritta come una piramide invertita. In sostanza, i giornalisti dispongono gli elementi più rilevanti ed essenziali a partire dall'inizio dell'articolo stesso (principio *top-loading*); segue poi l'informazione di supporto in ordine decrescente di importanza.

⁹ BERNARD J. HIBBITTS, *The technology of law*, "Law Library Journal", 102, 2010, p. 101-115.

¹⁰ ABIGAIL SALISBURY, *Skills without Stigma: using the Jurist method to teach legal research and writing*, "Journal of Legal Education", 59, 2009, p. 173-190.

Abstract

Teaching Law implies many problems everywhere. The article presents JURIST, a Web-based legal news and real-time legal research service powered by a mostly-voluntary team of over 30 part-time law student reporters, editors and Web developers led by law professor Bernard Hibbits at the University of Pittsburgh School of Law (Pennsylvania, USA). JURIST is supplied as a public service for the continuing legal education of students and it could be a good sample for our Law Schools, because it uses the latest Internet technology and quickly presents them in an accessible and free format. The focus of the project is to improve the skills of law students with an active and collaborative learning that will be useful for their career.